



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n. 1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Prot. n. 717/1-8

Varedo, li 23.1.2012

ORDINANZA N. 2091 del 23.1.2012

OGGETTO: DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI VAREDO IN ACCORDO CON I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA.

IL SINDACO

Visti:

- l'art. 32 della Costituzione che indica quale obiettivo primario del nostro ordinamento la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente nella quale sono stabiliti i valori limite per la qualità dell'aria e in particolare per la concentrazione del materiale particolare PM10;
- IL Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente per un'aria più pulita in Europa";
- la legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" ed in particolare l'articolo 32 che prevede in capo ai Sindaci il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia sanitaria";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'articolo 11 che prevede in capo ai Sindaci il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia sanitaria;
- la Legge Regionale 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente;
- l'art. 50 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 20 dello Statuto comunale in relazione ai compiti e alle responsabilità del Sindaco in materia di tutela della salute umana;

Viste le decisioni assunte al Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza indetto dal Presidente della Provincia in data 22 dicembre 2011;

Considerato che:

- con il recepimento della Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 avvenuto con Decreto Legislativo 155/2010 il numero dei superamenti ammessi nell'arco di un anno civile del valore limite giornaliero per il PM10 risulta essere di 35;
- bisogna attivare interventi che limitino le emissioni in atmosfera degli inquinanti che contribuiscono all'insorgenza del rischio di superamento intervenendo con interventi graduali e di opportuna durata;



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n. 1 – 20814 Varedo (MB) – tel. 0362.5871 – fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Prot. n.

Varedo, li

- la Provincia di Monza e della Brianza ha coordinato i Comuni della circoscrizione provinciale convocando appositi incontri di concertazione, per la definizione di interventi contingibili omogenei e con modalità condivise che ogni Sindaco attua nel proprio Comune;
- è stata accertata e dichiarata la condizione di superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 per 15 giorni consecutivi in gran parte delle centraline di rilevamento situate all'interno del territorio della Provincia di Monza e della Brianza (Comuni di Meda, Monza e Vimercate). Le 3 centraline di Meda, Monza e Vimercate sono le uniche 3 della Provincia che rilevano il PM10;
- nonostante le misure adottate, sia di carattere strutturale che di tipo emergenziale, nell'anno in corso si sono già registrati in gran parte delle centraline di rilevamento situate all'interno del territorio della Provincia di Monza e della Brianza, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 21 dicembre 2011, più di 100 giorni di superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10;
- studi epidemiologici condotti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con ISPRA e con le ARPA interessate, stimano che il persistere delle alte concentrazioni degli inquinanti PM10, NO2 e O3 atmosferico possano rivelarsi pregiudizievoli per la salute comportando complicanze per l'apparato respiratorio e cardiovascolare;

Ritenuto pertanto opportuno:

- per la tutela della salute pubblica, adottare azioni con l'obiettivo di abbassare le soglie di criticità prevedendo misure maggiormente restrittive rispetto a quelle in vigore;
- assumere una ordinanza contingibile ed urgente a tutela della salute pubblica con l'obiettivo di abbassare o comunque contenere la presenza di inquinanti in atmosfera con misure più restrittive rispetto a quanto già sancito da legge;

ORDINA

- 1) La riduzione del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari di cui all'art. 4 c. 1, lett. B) del D.P.R. N. 412/1993 di 1 grado centigrado fatta eccezione per gli edifici rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del medesimo D.P.R. di seguito indicate:
 - E.3 edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani o disabili nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri per anziani;
 - E.6 edifici adibiti ad attività sportive: E.6(1) piscine, saune e assimilabili, ivi compresi gli asili nido;
- 2) Il divieto di uso di dispositivi che, al fine di favorire l'ingresso del pubblico, consentono di mantenere aperti gli accessi verso i locali interni di edifici appartenenti alla categoria E5 di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 412/1993 e conseguente obbligo di mantenere chiuse le porte;
- 3) il rispetto e l'implementazione di una serie di misure preventive per limitare la produzione di polveri nei cantieri edili:
 - bagnatura delle piste di cantiere;
 - pulizia di pneumatici dei mezzi di cantiere in uscita dal cantiere stesso;
 - copertura dei carichi trasportati nel caso di materiali che possano rilasciare polverosità;
 - obbligo di non superare i kmh 10/ora in area di cantiere non pavimentata;



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n. 1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

Prot. n.

Varedo, li

- 4) di non attivare combustioni all'aperto, in particolare nell'ambito di attività di giardinaggio, agricolo e di cantiere che potrebbero configurarsi anche come smaltimento illecito di rifiuti o violazione dell'art. 674 del Codice Penale.

RICHIAMA

Il divieto di utilizzo della legna da ardere per il riscaldamento domestico degli edifici civili e produttivi sulla base delle vigenti disposizioni normative e regolamentari regionali;

AVVERTE

Che l'inosservanza dell'ordinanza sarà punita ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 267/2000 con una sanzione pecuniaria amministrativa fino ad un massimo di € 500,00 con applicazione dell'art. 16 della L. 689/1981, salvo applicazione di sanzione maggiore ove prevista da specifico ordinamento;

AVVISA

Che ulteriori deroghe a quanto previsto nel presente provvedimento possono essere autorizzate in caso di eccezionale e documentata evidenza dal Comandante della Polizia Locale.

La presente Ordinanza:

- diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e ne sarà data ampia diffusione mediante il sito internet comunale, comunicati stampa ai quotidiani e con ogni mezzo a disposizione;

sarà altresì comunicata a :

- Amministrazione Provinciale di Monza e della Brianza
- Prefetto di Monza
- Ufficio scolastico regionale per la Lombardia
- Dirigenti scolastici e referenti
- ARPA Dipartimento di Monza
- ASL Dipartimento di Monza

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al T.A.R. della Lombardia entro i termini previsti dal D.Lgs. n. 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni.

Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.



IL SINDACO
Diego Marzorati